



**Proposte corsi per anno 2022**

**totale incontri n. 56**

**1. Lezione inaugurale**

**Corrado Augias**

**11 gennaio**

**Il viaggio della Democrazia**

Lezione magistrale di prolusione all'anno accademico 2022, dedicata al nostro tempo, agli uomini, al loro stato di cittadini di un mondo che sempre di più vive una condizione di precarietà democratica. Siamo nel terzo millennio e sembra che il viaggio che l'uomo ha intrapreso nel tempo, non sia stato rivelatore di alcun equilibrio, di alcuno stato di benessere collettivo. La "Democrazia", così come idealizzata dai grandi pensatori greci, e così come la conosciamo noi oggi, si è trasformata. Ma questa trasformazione è stata una evoluzione o la negazione di se stessa. Quale significato ha assunto nella contemporaneità?

**2. Il Colonialismo**

**totale incontri n. 15**

A cura **Associazione Linguaggi**

Lasciamo l'Europa per volgere lo sguardo ad altri continenti.

La minuziosa ricostruzione storica di questi anni, tesa a farci conoscere la Storia delle singole Nazioni che hanno costruito l'attuale Europa, ci è di supporto ad un passaggio doveroso ed oltremodo necessario per capire come il nostro continente sia giunto ad essere ciò che è, e comprendere meglio il suo ruolo nello scacchiere internazionale dell'età contemporanea.

Oltrepassiamo le colonne d'Ercole per avventurarci in un "altro viaggio", con la consapevolezza che non possiamo affrontare questa lunga navigazione, che ci condurrà alla conoscenza dei popoli d'Oriente e d'Occidente, senza comprendere appieno come la cultura e la storia dell' "altro mondo", sia stata influenzata e prepotentemente connotata dalla politica economica ed espansionistica delle più influenti e potenti nazioni europee.

Per fare questo è necessario concentrare la nostra attenzione su un fenomeno oltre che storico e politico, è culturale e morale e che caratterizza la storia che dal 1500, giunge sino ai giorni nostri.

Gli storici pongono come inizio della storia del Colonialismo, il passaggio all'età moderna: ma possiamo credere che una data, anche se pur teorica e fissata per convenzione dagli studiosi a partire dal XV secolo nel tentativo di segnare il passaggio dall'età del medioevo all'età moderna, possa realmente definire un fenomeno molto più antico e mai dismesso dalle nazioni più ambiziose e rapaci del mondo "evoluto"?

Tra le moltitudini di umanità che si affacciano sul Mar Mediterraneo, aggregate sotto un vessillo e un esercito, chi prima, chi dopo, ha potuto estendere il proprio potere sui popoli con cui erano prossimi e vicini. L'abitudine ad imporre le proprie leggi, le proprie abitudini, la propria fede, le proprie tasse ed i propri eserciti è molto antica e profondamente radicata nel genere umano. La tecnologia e la cultura hanno reso questo fenomeno consolidato e diffuso tra tutte etnie in tutte le epoche. Perché allora si inizia a parlare di Colonialismo anziché di semplice occupazione e dominio di un popolo sull'altro?

Cosa cambia di fatto nella pratica e cosa ci porta credere che ciò che ha inizio nel XV secolo, sia diverso da ciò che avveniva prima? Quali sono gli elementi politici che diversificano i due fenomeni? Quali gli aspetti economici che condizionano prepotentemente questo lungo periodo storico? Quali le implicazioni morali e sociali, e quale il prezzo che l'umanità sta ancora pagando per tale politica?

Il percorso di quest'anno sarà teso a farci comprendere questo, perché solo da qui potremo ripartire per conoscere le culture e i mondi a noi un tempo lontani, ma ormai estremamente vicini e compenetrati nel nostro quotidiano. Asia, Africa, Australia, America del Nord, questi i continenti interessati dal colonialismo: Cina, India, Tunisia, Algeria, Marocco, le coste atlantiche dell'Africa, Canada, gli Stati Uniti, Il Brasile, queste alcune tra le tante nazioni interessate dal fenomeno e fortemente condizionate nel tempo dal dominio delle potenze europee.



Parleremo di Oriente, di Occidente, di nuove terre, di nuove rotte, del contatto con popoli antichi e popoli “primitivi”; ci appassioneremo nel conoscere e comprendere le origini delle culture di popoli così lontani dal modo di essere degli europei del quindicesimo secolo.

#### **VIAGGIO STORICO, POLITICO, ECONOMICO DAL '500 AI GIORNI NOSTRI – PROF. GIOVANNI CIPRIANI**

<b>18 gennaio</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> La scoperta del nuovo mondo e le sue conseguenze
<b>25 gennaio</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> La conquista spagnola del Messico e del Perù
<b>01 febbraio</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> L'espansione portoghese in Brasile, in India e sulle coste africane.
<b>08 febbraio</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> Missionari e colonialisti. Il problema della schiavitù.
<b>15 febbraio</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> L'espansione coloniale inglese
<b>22 febbraio</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> L'espansione coloniale francese
<b>01 marzo</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> L'espansione coloniale olandese
<b>08 marzo</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> L'espansione coloniale tedesca e belga
<b>15 marzo</b>	<b>Giovanni Cipriani</b> L'espansione coloniale italiana

#### **VIAGGIO LETTERARIO NELLA CULTURA EXTRAEUROPEA POST-COLONIALE– PROF.SSA MILVA MARIA CAPPELLINI**

<b>17 febbraio</b>	<b>Milva Maria Cappellini</b> Lo sguardo della madrepatria (R. Kipling, J. Conrad, Edward M. Forster, G. Orwell)
<b>24 febbraio</b>	<b>Milva Maria Cappellini</b> La letteratura post-coloniale del Commonwealth (Africa anglofona; Caraibi; India; Canada; Australia)
<b>03 marzo</b>	<b>Milva Maria Cappellini</b> La letteratura afroamericana (Usa)
<b>10 marzo</b>	<b>Milva Maria Cappellini</b> La letteratura post-coloniale del Magreb, dell’Africa sub sahariana francofona, dell’Indocina
<b>17 marzo</b>	<b>Milva Maria Cappellini</b> La letteratura latino-americana (America ispanofona; Brasile)
<b>24 marzo</b>	<b>Milva Maria Cappellini</b> La letteratura post-coloniale in italiano – con esempi di letteratura migrante in Italia



**3. Memoria - La voce dei testimoni e dei cronisti nel ricordo delle deportazioni** **totale incontri n. 05**  
A cura dell' **associazione Linguaggi**

Molti gli interrogativi che affollano la mente quando parliamo di Memoria, ... specialmente se la memoria deve interessarsi delle deportazioni, dei genocidi, dei crimini contro l'uomo. Il ripetersi costante di atti abominevoli contro l'umanità, ci fa pensare che dimentichiamo rapidamente ciò che la storia del nostro passato remoto e del nostro passato prossimo, ci ha consegnato.

Come è possibile una tale negligenza?

Quale insegnamento ci era destinato e quali sono state le ragioni per non aver compreso, ed ancor più gravemente, ignorato le parole dei testimoni?

Un percorso dedicato alla Memoria in funzione della testimonianza dei genocidi passati ed attuali  
Voci autorevoli ci parleranno e rappresenteranno una storia tanto celebrata e così poco ascoltata

<b>13 gennaio</b>	<b>Dr. Dario Venegoni</b> - PRESIDENTE ANED NAZIONALE Continente Italia
<b>20 gennaio</b>	<b>Prof.ssa Daniela Belliti</b> Università di Milano-Bicocca Il pensiero di Hannah Arendt: Le origini del totalitarismo
<b>22 gennaio</b>	<b>Prof.ssa Daniela Belliti</b> Università di Milano-Bicocca Il pensiero di Hannah Arendt: La banalità del male
<b>27 gennaio</b>	<b>Avv. Joseph Masumu Nzimbala</b> - STUDENTATO "LA PIRA" - FIRENZE Continente Africa
<b>03 febbraio</b>	<b>Dr. Jorge Jmenez</b> - STUDENTATO "LA PIRA" - FIRENZE Continente America del sud
<b>10 febbraio</b>	<b>Prof. Michele Zanzucchi</b> - DIRETTORE RIVISTA CITTÀ NUOVA Continente Medio Oriente



#### 4. **Democrazia, legge, politica: la lezione immortale dei Greci**

**totale incontri n. 04**

A cura **Associazione Linguaggi - Davide Fiesoli** (GIORNALISTA)

Le discipline del sapere che in Grecia hanno visto la luce, legate tra loro, hanno formato lo spirito e la coscienza sociale e politica, europea e occidentale. Il concetto stesso di democrazia è tale che le differenze dovute allo spirito del tempo, ai millenni trascorsi, non ne intaccano il soffio vitale, l'importanza sovratemporale. Se vogliamo essere europei, se vogliamo conservare la scienza, la tecnica, la filosofia, la democrazia, dobbiamo quindi chiederci: che cosa erano i Greci? Che cosa hanno scoperto di eterno, e quindi cosa sono ancora oggi? Per scandagliare i concetti di politica, legge, democrazia, abbracceremo un periodo di tempo che va dall'800 a.C., il periodo di Omero e di Esiodo, fino alla morte di Alessandro Magno avvenuta nel 323, concentrandoci sulla luminosità del periodo arcaico classico, con la formazione delle città stato, le poleis, nel 600 a.C. (Argo, Corinto e le altre), l'oligarchia militare spartana, la tirannide a Corinto, poi Solone, le riforme democratiche di Clistene ad Atene nel 510, e l'età di Pericle a metà del 400 a. C che a dispetto della vulgata che la vuole età dell'oro prepara una rovina che ha conseguenze fino ai giorni nostri, e di cui è inizio la disastrosa guerra del Peloponneso che vede Atene contro Sparta. Che cosa hanno germogliato quei semi che per la prima volta furono piantati in Grecia?

Il nostro sguardo sarà lontano da analisi storiche o storicistiche e politologiche: l'argomento va affrontato dal punto di vista culturale e filosofico, se vogliamo andare alle radici del nostro pensiero. Tenendo sempre presente che già nello splendore greco si annidava il virus che portò poi alla decadenza del periodo ellenistico, dal V secolo in poi, è comunque acclarato che il pensiero, nelle sue forme logiche comuni a noi Europei, è sorto presso i Greci, e anzi, è da quel tempo che viene considerato come l'unica forma possibile di pensiero. Parliamo della democrazia ellenica, o della sua tirannide, o del regime degli uguali a Sparta, come se quelle definizioni equivalessero ancora alle nostre. Ma, in generale, siamo andati sempre più lontani da quella grande ricerca di chiarezza che contraddistingue il mondo greco, il suo tentativo altissimo di capirsi e di capire. In quei decenni percorsi da lampi di assoluta genialità in cui poteva maturare un frutto molto vicino alla perfezione, si annida anche l'elemento negativo che porta ad una irrimediabile disfatta che ancora oggi fa sentire le sue conseguenze.

Ogni qualvolta se ne presenta l'opportunità, in ognuno degli incontri ci saranno precisi riferimenti alla contemporaneità: dalla trasformazione delle poleis greche in leghe con la nascita dello 'Stato' paragonata alla nascita dell'Europa unita e del potere sovrastatale, alla nascita di nuovi schiavi, proprio con l'ampliarsi della democrazia, fino alla camaleontica trasformazione dei ceti privilegiati, dagli aristocratici di un tempo ai potentati economico-finanziari di oggi.

L'ultimo incontro sarà un compendio di riflessioni basate su testi e studiosi assolutamente attuali e contemporanei, da Zygmunt Bauman a Martha Nussbaum, che fotografino attraverso una coscienza storica che è partita dalle origini, la situazione attuale piuttosto inquietante.

**22 marzo**

**Davide Fiesoli**

**La legge e gli Dei: nel mito e l'infinito** - Il mito greco, con le figure degli Dei dell'Olimpo, pone le basi su cui innesta poi la filosofia, con la meditazione sull'uomo sulla natura e sul vivere in armonia con le leggi naturali e divine, poi umane, per arrivare alla politica vera e propria, con le teorie del buon governo e la distinzione tra forme di governo che ha attraversato tutti i secoli fino al mondo contemporaneo: aristocrazia, oligarchia, democrazia, tirannide.

**29 marzo**

**Davide Fiesoli**

**Le Poleis: Sparta, Corinto e una luce che sorge.** - Inizieremo il viaggio dalla grande espansione coloniale che dette alla Grecia il suo enorme peso storico, nel 770 a.C., dando vita alla fiorente stagione delle poleis, le città greche indipendenti, per concentrarci poi su Sparta, Corinto e sulle forme di governo che – tra luci e ombre - ne stabiliscono la peculiarità, dall'oligarchia spartana alla tirannide corinzia.



**05 aprile**

**Davide Fiesoli**

**La Polis: Atene e la Democrazia, o delle perdute occasioni.** - Una carriera travagliata e controversa, quella della democrazia e di Atene, la polis dominante tanto amata quanto odiata, illuminata certamente da una luce intensa, ma alla fine abbagliata dai riflettori spietati della Storia. Da Solone a Pisistrato a Pericle, la storia di un trionfo luminoso e di una disastrosa caduta.

**12 aprile**

**Davide Fiesoli**

**Conclusioni: un sogno che non muore.** - I riflessi contemporanei della vicenda greca: l'esempio dell'indipendenza delle città greche, il potere centralizzato, il potere sovranazionale, e la fragilità di un sogno che ancora oggi rincorriamo.



## 5. **Ulisse. Un viaggio senza fine che varca i confini dell'universo**

**totale incontri n. 11**

A cura **Associazione Linguaggi**

Le ragioni per cui l'uomo, fino dai suoi primordi, si è mosso, risponde ad una molteplicità di motivazioni: o bisogno di trovare i luoghi migliori per la propria vita, o per motivi ideali, o per fede, o per la curiosità di scoprire cose e posti nuovi. La poesia, la narrativa, la musica e la scienza hanno dato il loro contributo per rappresentare tutte le ragioni del viaggio

Con questo lungo ciclo di incontri, vogliamo proporre un lungo viaggio attraverso varie discipline, dalla letteratura alla scienza, dalla psicologia alla storia, ritrovando un legame tra quello che origina il tema cardine di quest'anno (il colonialismo) e quello che i vari argomenti di volta in volta proporranno. Un viaggio senza confini appunto che trae la sua essenza nel desiderio della conoscenza, del sapere, nella curiosità di affrontare nuovi orizzonti

### **Il viaggio della scienza**

- 31 marzo**                      **Daniele Galli** – OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI  
Il viaggio della luce (dai confini dell'universo verso i telescopi terrestri)
- 07 aprile**                      **John Robert Brucato** – OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI  
Il viaggio dell'uomo e delle macchine (dalla Terra verso il sistema solare e oltre)

### **Il viaggio della letteratura**

- 24 novembre**                **Milva Maria Cappellini**  
I viaggi delle meraviglie: La navigazione di San Brandano, Il Milione di Marco Polo, Le città invisibili di Italo Calvino;
- 29 novembre**                **Patrizia Romoli**  
Il viaggio nella letteratura fantastica

### **Il viaggio della mente**

- 14 aprile**                      **Andrea Bocconi** – SCRITTORE, PSICOTERAPEUTA  
Io altrove – Raccontare il viaggio è viaggiare due volte;
- 21 aprile**                      **Giuseppe Cardamone** - PSICHIATRA  
La spinta verso l'ignoto;
- 28 aprile**                      **Lorenzo Bonamassa** - PSICHIATRA  
La difficile strada del ritorno;
- 05 maggio**                     **Francesca Faggi** - PSICOTERAPEUTA  
Il viaggio interiore;

### **Il viaggio nella storia**

- 08 novembre**                **Franco Cardini** – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
Il viaggio salvifico: i pellegrinaggi
- 15 novembre**                **Franco Cardini** – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
Il viaggio della fede: le crociate
- 22 novembre**                **Maurizio Certini** - FONDAZIONE LA PIRA FIRENZE  
Le grandi migrazioni;



## 6. Saper vedere l'Architettura

### Lo spazio in cui l'uomo vive e trova ispirazione per la musica, per l'arte, per la vita

a cura dell'Associazione Linguaggi

**totale incontri n. 05**

Scrivendo Bruno Zevi, nel suo storico testo *Saper vedere l'architettura*, che "il carattere precipuo dell'architettura sta nel suo agire con un vocabolario tridimensionale che include anche l'uomo. La pittura agisce su due dimensioni, la scultura agisce su tre dimensioni, ma l'uomo ne resta all'esterno, separato, guarda dal di fuori le tre dimensioni. L'architettura invece è come una grande scultura scavata nel cui interno l'uomo penetra e cammina. (...) L'architettura non è solo arte, non è solo immagine di vita storica o di vita vissuta da noi e da altri; è anche e soprattutto l'ambiente, la scena ove la nostra vita si svolge".

Dopo i temi dedicati alla città, al territorio, all'ambiente, ai parchi, all'arte in open air, ed ai luoghi della conservazione vogliamo offrire ai nostri amici una ulteriore immagine legata alla contemporaneità, agli spazi dell'architettura pensati per l'uomo, per il tempo che l'uomo dedica alle sue abitudini, alla sua fantasia, al suo tempo libero, alla musica.

Un viaggio che ci porterà a scoprire e frequentare ambienti contemporanei, conoscerne la bellezza e la fantasia. Luoghi di cui parleremo ma che potremo visitare ed in cui l'asserto di Zevi trova corrispondenza ... luoghi in cui "la nostra vita si svolge"

- |                    |  |
|--------------------|--|
| <b>12 maggio</b>   | <b>Francesco Procopio</b> (ARCHITETTO) - <b>Cristiana Perrella</b> (DIRETTORE MUSEO PECCI PRATO)<br>L' <b>Architettura civile</b> : come la nostra città si sta trasformando ed adeguando al terzo millennio;      |
| <b>19 maggio</b>   | <b>Ulisse Tramonti</b> – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE<br>L' <b>Architettura della musica</b> : il teatro dell'Opera del Maggio di Firenze l'ascolto di un'opera nella nuova architettura del terzo millennio; |
| <b>26 maggio</b>   | <b>Ulisse Tramonti</b> – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE<br>L' <b>Architettura religiosa</b> : una spiritualità che si trasforma nel tempo;  |
| <b>10 novembre</b> | <b>Alberto Breschi</b> – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE<br>L' <b>Architettura museale</b> : contenitore e contenuto – il rapporto tra architettura ed arte  |
| <b>17 novembre</b> | <b>Alberto Breschi</b> – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE<br>L' <b>Architettura dell'istruzione</b> : come cambia lo spazio che vivono i giovani studenti. Spazi universitari, scuola dell'obbligo.               |

## 7. Musica e colonizzazione. Dal barocco latino-americano al tango: il riscatto del meticcio.

**totale incontri n. 05**

L'invasione coloniale delle Americhe ha provocato uno sconvolgimento etnologico, politico, culturale, religioso, ecologico, sanitario, alimentare di vasto impatto e di lunga durata su tre continenti, l'Africa, l'Europa e le Americhe. Gli obiettivi militari e politici, la schiavitù, l'evangelizzazione e le attività commerciali si sono intrecciati con l'inevitabile meticcio culturale: l'azione di sopraffazione non ha impedito una mescolanza di lingue e costumi che hanno prodotto nuovi fenomeni culturali. La musica non solo non è stata esente da questo processo, ma ne è stata una delle protagoniste, con effetti a lungo termine che hanno toccato tutti i generi e che, anzi, hanno visto la creazione di nuovi stili e repertori che oggi sono parte integrante della nostra storia musicale.

A cura del **M.<sup>o</sup> Stefano Zenni**



<b>03 maggio</b>	<b>Stefano Zenni</b> Polifonie coloniali. Il barocco musicale tra Messico e Perù
<b>10 maggio</b>	<b>Stefano Zenni</b> Oltre la Carmen: storia dell' habanera cubana
<b>17 maggio</b>	<b>Stefano Zenni</b> Meticciano statunitense: la ricchezza del ragtime
<b>24 maggio</b>	<b>Stefano Zenni</b> Da José Mauricio a Villa - Lobos: breve storia della musica colta in Brasile
<b>31 maggio</b>	<b>Stefano Zenni</b> Non solo ballo. L'Argentina e il tango

#### **8. L' altrove immaginario. Esotismi in musica**

**totale incontri n. 05**

Un viaggio musicale nel sogno di esotismi vicini e lontani, seguendo le fantasie del XIX secolo e dell'Inizio del XX secolo, nell'invenzione dei colori andalusi, delle notti d'Arabia, dell'India fantastica, fino all'estremo oriente di Cina e Giappone. I grandi maestri della musica Europea hanno assecondato coi loro suoni il desiderio di fuga e d'avventura della società a cui si rivolsero, facendo immaginare libertà e voluttà possibili in un altrove fiabesco.

A cura del **M.<sup>o</sup> Alberto Batisti**

<b>06 ottobre</b>	<b>Alberto Batisti</b> Tema libero del docente
<b>13 ottobre</b>	<b>Alberto Batisti</b> Tema libero del docente
<b>20 ottobre</b>	<b>Alberto Batisti</b> Tema libero del docente
<b>27 ottobre</b>	<b>Alberto Batisti</b> Tema libero del docente
<b>03 novembre</b>	<b>Alberto Batisti</b> Tema libero del docente





## 9. Il ritratto della follia – seconda edizione

totale incontri n. 04

A cura dell' associazione Linguaggi

Portiamo a conclusione questo ciclo dedicato alla follia pensando che possa essere di aiuto per comprendere quanto il nostro vivere sia condizionato nel bene e nel male, dalla follia dei singoli e della collettività. Parliamo di quanto sia aleatorio il nostro grado di libertà a fronte della schizofrenia o follia di chi ha il potere e di come tutto questo venga tradotto nella scrittura di uno dei nostri autori contemporanei (psichiatra, scrittore e poeta). Parliamo del potere della cura e come dalla riforma Basaglia i metodi di cura si siano evoluti e “democratizzati” portando ad esempio esperienze recenti ed ancora in corso

### La follia: schizofrenia al potere e una riflessione sull'uomo

**04 ottobre**

**Giovanni Cipriani** – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
Le follie del Re

**11 ottobre**

**Milva Maria Cappellini**

“E’ il nostro incerto equilibrio che pencola” - Mario Tobino e altri psichiatri-scrittori -  
(Corrado Tumiati, I tetti rossi – Ricordi di manicomio, 1931; Paolo Milone, L’arte di legare le persone, 2021)

### La follia: il potere di cura dell'accettazione e della condivisione

**18 ottobre**

**R. De Stefani** - PSICHIATRA, TRENTO  
Le parole ritrovate: l'esperienza di Trento

**25 ottobre**

**suore Santa Maria del Rosario**

Cittadini del Mondo – Passaggio in India. L'esperienza di Prato in India